

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Claudia Crivelli Barella
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 28 gennaio 2014 n. 29.14

Rischi per la sicurezza dei cittadini del Canton Ticino legati al transito di merci pericolose nella galleria autostradale del San Gottardo e sulle autostrade ticinesi. Allentamento delle restrizioni nel caso di un secondo tubo?

Signore e signori deputati,

di seguito rispondiamo alla vostra interrogazione riguardante il transito di merci pericolose nella galleria autostradale del San Gottardo e sulle autostrade ticinesi.

In apertura il Consiglio di Stato ribadisce il proprio convinto sostegno al risanamento della galleria autostradale tramite la realizzazione di un secondo tubo. Nel contempo confermiamo con fermezza che tale scelta non presuppone in nessun modo un aumento della capacità di transito e rispetta quindi l'art. 84 cpv. 3 della Costituzione federale. Altre varianti sono considerate rischiose e insostenibili dal punto di vista finanziario, della politica regionale e dei trasporti.

Nonostante gli interessi cantonali in gioco siano rilevanti, il tema di un eventuale allentamento delle attuali restrizioni per il transito di merci pericolose su strada attraverso la galleria autostradale del Gottardo non è di competenza cantonale. Nel caso di revisioni dell'Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada (SDR) il Cantone così come altri enti o associazioni interessate hanno la possibilità di esprimersi, come peraltro avvenuto di recente.

Pertanto, la presente risposta riprende in larga misura la posizione del Consiglio federale e dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) che hanno già avuto modo di esprimersi sul tema. Ricordiamo le risposte del Consiglio federale alle interpellanze depositate da Aline Trede (13.3315) e Max Chopard-Acklin (13.4046), il parere del Governo federale a seguito della mozione di Ignazio Cassis (09.4072) e il comunicato stampa dell'USTRA del 7.10.2013. Nell'ottica di rispondere al meglio alle vostre domande abbiamo comunque richiesto, con lettera del 12.2.2014, ulteriori precisazioni allo stesso Ufficio federale.

1. **[Il Consiglio di Stato] ha valutato la possibilità che un raddoppio della galleria autostradale del Gottardo comporterebbe un possibile allentamento delle misure restrittive nell'ambito del trasporto di merci pericolose su strada attraverso il Canton Ticino?**

Sulla base di un'analisi dei rischi, considerando la situazione attuale a un singolo tubo con doppio senso di circolazione, qualora in galleria venisse ammesso il transito di merci pericolose, i rischi risultanti sarebbero inaccettabili. A conoscenza dello scrivente Consiglio, non esiste a oggi un'analisi equivalente per l'eventualità di un'apertura al transito di merci pericolose in uno scenario a due tubi con senso unico di percorrenza.

Pertanto è stato richiesto ad USTRA di indicare su quale base sia possibile già sin d'ora escludere una futura riclassificazione meno restrittiva della galleria, considerato che nel comunicato stampa del 7.10.2013 l'Ufficio federale afferma che "Al San Gottardo il divieto sarà mantenuto anche dopo l'eventuale realizzazione di un secondo traforo stradale".

Secondo USTRA, una maggiore apertura al trasporto di merci pericolose andrebbe di fatto ad aumentare la capacità di trasporto nella galleria, in evidente contrasto con la Legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (LTS), attualmente in esame presso il parlamento federale. Verrebbe inoltre reso più difficoltoso anche il conseguimento del trasferimento del traffico merci pesante dalla strada alla ferrovia, obiettivo principale della politica svizzera dei trasporti. In risposta all'interpellanza depositata da Max Chopard-Acklin (13.4046), il Governo federale ha in seguito affermato di volersi attenere rigorosamente alle vigenti restrizioni di trasporto attraverso le gallerie stradali transalpine, confermando quanto espresso nel comunicato stampa dell'USTRA del 7.10.2013.

Il CdS si ritiene soddisfatto delle prese di posizione del Consiglio federale e dell'USTRA e ritiene che le basi legali esistenti (Costituzione federale, SDR) e previste (LTS) siano sufficienti per escludere già sin d'ora l'eventualità che un raddoppio della galleria autostradale del Gottardo possa comportare un futuro allentamento delle attuali misure restrittive per il trasporto di merci pericolose.

2. Come concilia il Consiglio di Stato questo aumento dei rischi diretti per l'incolumità dei cittadini ticinesi a causa di un incidente dovuto al trasporto di materiali pericolosi sulla A2 con il sostegno al raddoppio della galleria autostradale del Gottardo?

Sulla base della risposta alla prima domanda il CdS non ritiene che in futuro sarà possibile il trasporto di merci pericolose nella galleria autostradale del Gottardo, anche dopo il risanamento e al costruzione del secondo tunnel. Di conseguenza, il sostegno a questa opzione non causerà nessun aumento dei rischi per l'incolumità dei cittadini ticinesi, tema che gode della massima attenzione da parte del CdS.

3. Cosa intende fare per scongiurare questo pericolo?

Sulla base della risposta alla prima domanda il CdS ritiene che siano già date sufficienti garanzie per scongiurare già sin d'ora questo pericolo.

4. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per far sì che il Consiglio federale sancisca nella LTS una restrizione vincolante per il trasporto di merci pericolose nella galleria autostradale del Gottardo?

Sulla base della risposta alla prima domanda e in linea con le posizioni del Consiglio federale e dell'USTRA, il CdS ritiene che una maggiore apertura al trasporto di merci pericolose

andrebbe di fatto ad aumentare la capacità di trasporto della galleria, in evidente contrasto con la LTS che non consente di ampliare la capacità della galleria.

- 5. Quali conseguenze avrebbe per il nostro Cantone un eventuale allentamento del regime di trasporto di merci pericolose sul traffico merci transalpino e sulla politica di trasferimento del traffico in generale, e per la galleria autostradale del San Gottardo in particolare? Questa domanda si pone anche perché le FFS non intendono più utilizzare diversi binari di raccordo, rendendo più interessante il trasporto di merci pericolose su strada. Come intende agire il CdS?**

Un eventuale alleggerimento delle attuali restrizioni in materia di trasporto di merci pericolose attraverso la galleria autostradale del San Gottardo causerebbe senza dubbio un aumento del trasporto di queste merci sulla rete autostradale in territorio ticinese. Attualmente il trasporto di merci pericolose sulle nostre strade è infatti limitato al trasporto locale, grazie alle restrizioni per le gallerie autostradali del San Gottardo e del San Bernardino. Se queste restrizioni dovessero essere allentate assisteremmo a un incremento del transito di merci pericolose sulle autostrade A2 e A13 con un conseguente maggiore rischio di incidenti rilevanti sulla rete autostradale.

Per quanto concerne la razionalizzazione della rete dei punti di servizio di FFS Cargo, si ritiene che possa avere un effetto molto limitato sull'aumento del trasporto di merci pericolose su strada, in quanto potendo far capo al trasporto intermodale, la strada verrà utilizzata unicamente per brevi spostamenti.

- 6. Quali misure intende attuare il Consiglio di Stato per garantire un maggiore trasporto merci su rotaia, in particolare nel settore delle merci pericolose?**

Lo scrivente Consiglio sostiene la politica federale volta al trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia e si è espresso in tal senso nell'ambito delle diverse normative e sui diversi e importanti progetti promossi dalla Confederazione a partire dagli anni '90. Ricordiamo in particolare il pieno appoggio alla realizzazione della galleria di base del San Gottardo e del Monte Ceneri e il costante contributo nella ricerca delle soluzioni progettuali meglio adeguate al raggiungimento dell'obiettivo finale e all'inserimento territoriale delle opere. Ancora più recentemente è stato appoggiato con convinzione il progetto per la realizzazione del corridoio per il trasporto dei semirimorchi con altezza fino a 4 metri.

L'impegno del CdS prosegue in quest'ottica per ottenere a breve-medio termine un adeguamento della capacità del nodo di Bellinzona-Giubiasco e garantire lo sviluppo del traffico regionale e la stabilità complessiva dell'orario nel punto più frequentato dell'intera rete ferroviaria del Cantone, dove transita tutto il traffico merci e viaggiatori.

Nell'ambito del Comitato del San Gottardo, con il quale il Cantone collabora da sempre, vengono profusi sforzi affinché vengano realizzate anche le linee di accesso alle gallerie di base in modo da disporre di una nuova linea completa da confine a confine. In quest'ottica va pure visto l'appoggio alla riforma per l'istituzione di un nuovo fondo a tempo indeterminato per il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie, su cui si è espresso in modo molto chiaro il popolo nella votazione federale dello scorso 9 febbraio.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 8 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


M. Bertoli

Il Cancelliere:


G. Gianella

Allegati:

- Lettera della Divisione dell'Ambiente all'Ufficio federale delle strade (12.2.2014)
- Risposta dell'Ufficio federale delle strade alla Divisione dell'Ambiente (3.3.2014)

Copia:

Delegato del Cantone per i rapporti confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
Deputazione ticinese alle Camere federali
Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
Sezione del militare e della protezione della popolazione (di-smpp@ti.ch)
Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
Polizia cantonale (polizia@polca.ti.ch)
Sezione della circolazione (di-sc@ti.ch)

telefono
fax
e-mail

Palazzo amministrativo 3
Via Franco Zorzi 13

091 814 28 85/81
091 814 28 89
dt-da@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio

Funzionario
incaricato

**Divisione dell'ambiente
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Spettabile
Ufficio federale delle strade (USTRA)
Filiale Bellinzona
a.c.a. ing. M. Fioroni
Via C. Pellandini 2
CH-6500 Bellinzona

Bellinzona
12.02.2014



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Trasporto merci pericolose nella galleria del San Gottardo

Egregio ingegnere,

come anticipato durante l'incontro dello scorso 7 febbraio 2014, siamo chiamati a rispondere all'interrogazione allegata dal titolo "Rischi per la sicurezza dei cittadini del Canton Ticino legati al transito di merci pericolose nella galleria autostradale del San Gottardo e sulle autostrade ticinesi. Allentamento delle restrizioni nel caso di un secondo tubo?"

La domanda centrale posta dall'interrogazione è se, con la realizzazione del raddoppio della galleria del San Gottardo, possa essere ipotizzabile nel futuro un allentamento delle restrizioni relative al trasporto di merci pericolose.

Nel 2013, in risposta all'interpellanza 13.3315, il Consiglio federale ha indicato che intende verificare e decidere soltanto in seguito se la galleria dotata di una seconda canna debba essere riclassificata, trasferendola dall'attuale categoria più restrittiva "E" a una meno restrittiva. Nel comunicato stampa del 7 ottobre 2013, l'USTRA ha affermato invece che, anche in presenza di due tubi, le attuali restrizioni per il trasporto di merci pericolose nella galleria (nelle gallerie) del San Gottardo sarebbero mantenute.

Per poter rispondere in modo adeguato all'interrogazione, ma anche considerando che questo tema rappresenta un aspetto rilevante sia a riguardo della sicurezza generale del traforo stradale che per lo sviluppo di scenari futuri dell'organizzazione di difesa chimico-ambientale cantonale, siamo a sottoporvi per le seguenti domande.

1. L'affermazione contenuta nel vostro CS del 7 ottobre 2013 che, anche in presenza di due tubi, saranno mantenute le attuali restrizioni riguardanti il trasporto di merci pericolose nella galleria del San Gottardo, si basa su un calcolo dell'analisi di rischio, per esempio secondo il documento USTRA "Gefahrguttransport in Strassentunneln, Analyse und Beurteilung der Personenrisiken"?
2. In caso affermativo e considerato che diversi dettagli costruttivi relativi alle misure di sicurezza non sono state definite con certezza, è possibile affermare già sin d'ora e sulla

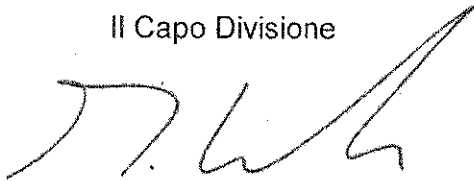
base delle varianti di progetto che anche in futuro il risultato di valutazioni di questo tipo non portino a conclusioni differenti?

3. In caso negativo su quale base vi è stato possibile nel vostro CS del 7 ottobre 2013 escludere già sin d'ora una futura riclassificazione meno restrittiva della galleria?

Certi di contare sulla vostra collaborazione, restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più distinti saluti.

Per la Divisione dell'Ambiente

Il Capo Divisione



Moreno Celio

Il Capo della Sezione
protezione aria, acqua e suolo:



Giovanni Bernasconi

Allegato: Interrogazione 29.14 relativa al transito di merci pericolose nella galleria autostradale del San Gottardo e sulle autostrade ticinesi

Copia p.c.:

Direzione del dipartimento del Territorio (dt-dir@ti.ch)

Direzione del dipartimento delle Istituzioni (di-dir@ti.ch)

Ufficio delle industrie della sicurezza e della protezione del suolo (dt-spaas@ti.ch)

Comando della Polizia Cantonale (polizia@polca.ti.ch)

Sezione del militare e della protezione della popolazione (di-smpp@ti.ch)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle strade USTRA

CH-6500 Bellinzona, USTRA

Divisione dell'ambiente
Palazzo amministrativo 3
Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

Vs. rif.:
Ns. rif.: N061-0946/Fim
Collaboratore/trice: Marco Fioroni
Bellinzona, 3 marzo 2014

Trasporto merci pericolose nella galleria del San Gottardo

Gentili signore, egregi signori,

volentieri diamo risposta alla vostra lettera del 12 febbraio 2014 nell'ambito del trasporto di merci pericolose attraverso la galleria autostradale del San Gottardo.

Prima di entrare nel merito ci preme precisare che non vi è contraddizione tra la risposta all'interpellanza 13.3315 del 17 aprile 2013 ed il comunicato stampa USTRA del 7 ottobre 2013. Quest'ultimo si è infatti svolto nell'ambito della revisione dell'ordinanza del 29 novembre 2002 sul trasporto di merci pericolose su strada (SDR, SR 741.621) dove sono stati considerati anche gli aspetti legati alla politica del traffico riguardo ad una futura categorizzazione della galleria del San Gottardo. Detta motivazione trova peraltro conferma nella risposta all'interpellanza 13.046 che vi alleghiamo.

Per quanto riguarda le vostre domande puntuali possiamo comunicarvi quanto segue:

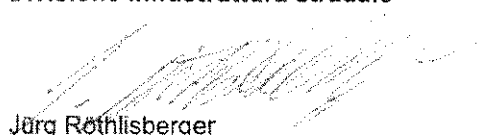
1. L'affermazione del CS USTRA non si basa su un calcolo dettagliato dell'analisi dei rischi.
2. La domanda diventa priva di oggetto a causa della risposta al punto 1.
3. Una futura riclassificazione meno restrittiva è stata esclusa nel nostro CS, in quanto una maggiore apertura al trasporto di merci pericolose andrebbe di fatto ad aumentare la capacità di trasporto della galleria, in evidente contrasto con la legge federale concernente il transito attraverso il San Gottardo, attualmente in esame presso il parlamento federale. Non da ultimo, anche il conseguimento del trasferimento del traffico merci pesante dalla strada alla ferrovia – obiettivo principale della politica svizzera dei trasporti – verrebbe reso più difficoltoso.

Ufficio federale delle strade USTRA
Marco Fioroni
Via C. Pellandini 2, 6500 Bellinzona
Tel. +41 91 820 68 01, fax +41 91 820 68 90
marco.fioroni@astra.admin.ch
www.astra.admin.ch

Speriamo di avere così risposto esaurientemente alle vostre domande e restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Divisione Infrastruttura stradale



Jörg Röthlisberger
Direttore supplente USTRA, Capodivisione

Allegato:

risposta all'interpellanza 13.046

 [Risposta all'interpellanza 13.046 Chopard - Acklin, versione italiana](#)

Copia:

Direzione del dipartimento del Territorio, Residenza governativa, 6501 Bellinzona

Direzione del dipartimento delle Istituzioni, Residenza governativa, 6501 Bellinzona



L'Assemblea federale - Il Parlamento svizzero

Curia Vista - Atti parlamentari

13.4046 - Interpellanza

Rischi per la sicurezza legati al transito di merci pericolose nella galleria autostradale del San Gottardo. Allentamento delle restrizioni nel caso di una seconda canna?

Depositato da



Chopard-Acklin Max

Data del deposito

03.12.2013

Depositato in

Consiglio nazionale

Stato attuale

Non ancora trattato

Testo depositato

Sulla base dell'ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada, dal 2015 le gallerie dovrebbero essere riclassificate per quanto riguarda il transito di merci pericolose. Tenendo presente che, oltre alle categorie restrittive B, C, D ed E esiste la categoria A, che non comporta restrizioni, c'è da chiedersi quali ripercussioni avrebbe sul San Gottardo la riclassificazione prevista dopo l'eventuale costruzione di una seconda canna.

Nella sua risposta all'interpellanza 13.3315, il Consiglio federale sostiene che anche nel caso in cui la galleria autostradale del San Gottardo dovesse essere aperta al traffico con sensi di marcia separati, un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose rappresenterebbe uno dei peggiori pericoli possibili. L'Esecutivo intende tuttavia verificare e decidere soltanto in seguito se la galleria dotata di una seconda canna debba essere riclassificata, trasferendola dall'attuale categoria più restrittiva "E" a una meno restrittiva. Dunque, in base a questa affermazione, dopo la realizzazione di una seconda canna, anche nel San Gottardo potrebbero essere trasportate merci pericolose. Parallelamente, in un comunicato stampa del 7 ottobre 2013 l'USTRA afferma che, anche in presenza di due gallerie, il trasporto di merci pericolose continuerebbe a comportare rischi insostenibili e che le attuali restrizioni sarebbero quindi mantenute. Queste affermazioni divergenti creano incertezza.

Il Consiglio federale è invitato a rispondere alle seguenti domande:

1. Come spiega le diverse posizioni che emergono dalla sua risposta all'interpellanza e dal comunicato stampa dell'USTRA di cui sopra? A quale affermazione occorrerà fare riferimento nei prossimi dibattiti parlamentari?
2. È disposto a sancire nella LTS una restrizione vincolante per il trasporto di merci pericolose nel San Gottardo? Se no, perché?
3. Quali conseguenze avrebbe un eventuale allentamento del regime di trasporto di merci pericolose sul traffico merci transalpino e sulla politica di trasferimento del traffico in generale, e per la galleria del San Gottardo in particolare? Questa domanda si pone anche perché le FFS non intendono più utilizzare diversi binari di raccordo, rendendo più interessante il trasporto di merci pericolose su strada.
4. Quali misure intende attuare il Consiglio federale per garantire un maggiore trasporto merci su rotaia, in particolare nel settore delle merci pericolose?

Risposta del Consiglio federale del 19.02.2014

1. A integrazione della risposta all'interpellanza Trede 13.3315, "Categorie delle gallerie in relazione ai trasporti di merci pericolose", si prega di osservare che il comunicato stampa del 7 ottobre 2013 sulla revisione dell'ordinanza del 29 novembre 2002 concernente il trasporto di merci pericolose su strada (SDR; RS 741.621) era accompagnato anche da considerazioni di politica dei trasporti in merito alla futura categorizzazione della galleria autostradale del San Gottardo.
2. Le restrizioni per le merci pericolose sono già definite nella SDR: il Consiglio federale ritiene pertanto superflua una norma di legge ad hoc per introdurre una limitazione dei trasporti di merci pericolose lungo la galleria autostradale del San Gottardo.
3. Qualora le restrizioni al trasporto di merci pericolose attraverso le gallerie stradali transalpine venissero allentate, sarebbe da prevedere un trasferimento non indifferente di tali carichi verso gli assi in questione. Le dimensioni dello spostamento dipenderebbero dall'entità della liberalizzazione ovvero dalla nuova categoria del tunnel (A, B, C o D).

Il volume dei trasporti di merci pericolose ritrasferite su strada per effetto della razionalizzazione della rete dei punti di servizio di PFS Cargo viene considerato al momento abbastanza contenuto. Il trasporto intermodale costituisce comunque una valida alternativa su rotaia, pur in mancanza dei binari di raccordo.
4. Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il nuovo rapporto sul trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla ferrovia. Esso illustra tutte le misure di trasferimento, comprese quelle per le merci pericolose. Al capitolo 6.4.7 il Consiglio federale afferma di volersi attenere nel modo più rigoroso possibile alle vigenti restrizioni di trasporto attraverso le gallerie stradali transalpine, confermando quindi quanto espresso nel comunicato stampa del 7 ottobre 2013.

Camera prioritaria
Consiglio nazionale

Confermatari (55)

Aebischer Matthias, Allemann Evi, Amarelle Cesla, Aubert Justine, Badran Jacqueline, Böni Thomas, Carobbio Guscatti Marina, Fehr Jacqueline, Feri Yvonne, Fischer Roland, Fridez Pierre-Alain, Friedl Claudia, Galladé Chantal, Gasser Josias F., Gilli Yvonne, Girod Bastien, Glättli Balthasar, Graf Maya, Graf-Litscher Edith, Grossen Jürg, Gysi Barbara, Hadorn Philipp, Hardegger Thomas, Heim Bea, Jans Beal, John-Calamé Francine, Jositsch Daniel, Kiener Nellen Margret, Leutenberger Ueli, Mahrer Anne, Maire Jacques-André, Marra Ada, Messherdi Nadine, Moser Tiana, Angelina, Müller Geri, Munz Martina, Pardini Corrado, Piller Carrard Valérie, Reynard Mathias, Rossini Stéphane, Rytz Regula, Schelbert Louis, Schenker Silvia, Schnelder Schüttel Ursula, Schwaab Jean, Christophe Semadeni Silva, Sommaruga Carlo, Thorens Goumaz Adèle, Trede Aline, Tschümperlin Andy, van Singer Christian, Vischer Daniel, Voruz Eric, Weibel Thomas, Wermuth Cédric

Soggetto (in tedesco): Akute

Güterverkehr auf der Strasse, Beladung gefährlicher Güter, Strassentunnel, Verkehrssicherheit, Verkehrsverlagerung, Güterverkehr auf der Schiene

Ergänzende Erschliessung:

48

Competenza

↳ Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
(DATEC)